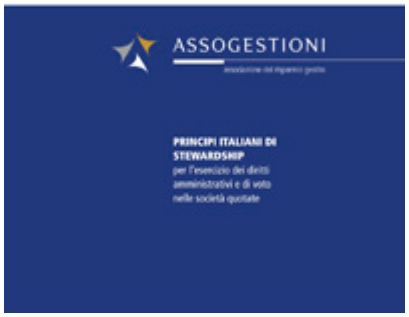
Corporate Governance, standard unici per le SGR

Pubblicato il 8/10/2013



Buoni standard di governance sono fondamentali per garantire la fiducia nel mercato dei capitali. Un obiettivo che può essere raggiunto grazie anche agli investitori istituzionali, i gestori e i rispettivi advisor che hanno un ruolo fondamentale nella dialettica interna alle società quotate. Nasce da queste convinzioni il documento di **autoregolamentazione** "**Principi italiani di stewardship**" adottato dal Consiglio direttivo di **Assogestioni** e rivolto alle società che prestano i servizi di gestione collettiva del risparmio o di gestione di portafogli.

In particolare, i principi contenuti nel documento sono allineati a quelli contenuti nell'**EFAMA Code for External Governance**, approvato dall'European Fund and Asset Management Association alla quale partecipa anche Assogestioni, e hanno come scopo quello di fornire una serie di best practice di alto livello che fungano da stimolo per il confronto e la collaborazione fra le società di gestione e gli emittenti quotati in cui esse investono i patrimoni gestiti nell'ambito dei servizi di gestione collettiva o di gestione di portafogli.

L'adesione a questi Principi dovrebbe incoraggiare l'interazione fra le società di gestione e gli emittenti quotati partecipati al fine di garantire un solido legame fra governance e processo d'investimento. Tali Principi, come sottolinea **Massimo Menchini**, direttore Corporate Governance di **Assogestioni**, "sono applicabili quando una società di gestione intende esercitare i diritti di voto ovvero confrontarsi con gli emittenti quotati partecipati per conto dei fondi gestiti". E lo stesso Menchini ricorda che i Principi "saranno applicati da ciascuna società secondo un approccio proporzionale basato, su criteri quantitativi e qualitativi quali, ad esempio, la struttura organizzativa della società di gestione e del gruppo di appartenenza, l'entità della partecipazione detenuta e il peso della stessa rispetto al portafoglio del fondo o dei fondi gestiti".
E, anche per questo motivo, il consiglio direttivo di Assogestioni ha ritenuto opportuno non prevedere

un termine cogente entro il quale i destinatari dei Principi siano tenuti ad applicarli. I soggetti interessati sono liberi di decidere se, quando e come adeguarsi. Un primo monitoraggio, in questo senso, sarà realizzato entro la fine del 2015.

Tutti i dettagli sui Principi italiani di stewardship sono contenuti nel documento pubblicato nella sezione Autoregolamentozione del sito di Assogestioni [2].